

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 1072

---

---

---

---

---

Curia Generalizia - Roma



1072  
C. 1072 1769

P. RAVENNA ALBERICO

figlio di Giovanni Francesco, di Genova. Professò il 9 VII 1708 alla Maddalena di Genova. Fu destinato nel collegio di Camerino come maestro della 1<sup>a</sup> scuola. Dal 1709 era stato prefetto nel Clementino, dove fu ordinato suddiacono il 20 XII 1710 e sacerdote nel febr. 1712.

Dal marzo 1714 é maestro nel collegio di Albenga. Meriti:

" 17 IV 1714 - Si impegna <sup>per</sup> nella scuola della Umanità, inse-  
gnando con tutta attenzione e zelo, donde se ne spera nel  
proseguimento profitto riguar. evole nei scolari, e lode non  
solo a se stesso, ma ancora alla Religione, mantenendo que-  
sto sempre accompagnato con l'esemplarità dei costumi, per  
mezzo dei quali si dà a conoscere ottima religioso ". Di-  
fatti spes non fefellit, e il 29 marzo 1715 si registra:  
" ha continuato a faticare nella scuole della umanità con  
attenzione, zelo, e profitto de scolari, ed assistito alla  
dottrina cristiana solita a farsi nella chiesa cattedrale  
di questa città, avendo sempre dato buon saggio di se mede-  
simo e dei suoi religiosi costumi; onde ne ha riportato lo-  
de ed aggradimento da tutti di ordini della città ".  
Vi insegnò fino al 1717 quando partì per Genova "

Fu in seguito maestro  
nelle nostre scuole di S. Martino di Velletri, fino al giu-  
gno 1722 quando ritornò con obbedienza a Camerino.

Il 26 X 1733 da Camerino giunse nel colle-  
gio di Novi, depu-  
tatovi come maestro di umanità, " che insegnò con somma  
lode e profitto dei scolari, ed ha assistito all'ammini-  
strazione del Sacramento della Penitenza con somma esem-  
plarità ". Fu anche ministro del collegio.

Dopo " la vigilante assistenza prestata " alla scuola di  
Novi, il 29 V 1736 ricevette l'obbedienza per gli Incura-  
bili di Venezia. Colà giunto fu invece mandato viceretto-  
re nel seminario Patriarcale dal sett. 1737. Dopo ~~MM~~ 4  
anni ritornò a Novi il 2 VI 1741 come ministro del colle-  
gio. Quegli anni non furono dei più felici a causa della  
inutile guerra guerreggiata anche in Novi, per cui ne do-



vette molto soffrire anche il collegio. Gli avvenimenti sono narrati nel libro degli atti: occupazione militare del collegio, arresto di sei convittori condotti ostaggi in Alessandria, deportazione del P. Rettore Isola; per cui il P. Ministro dovette destreggiarsi fra mille difficoltà. Nell'agosto 1747 dovette partire da Novi, " dopo sei anni di dimora in questo collegio, in cui con tutta prudenza ed assistenza ha esercitato l'ufficio di ministro, e molte volte secondo le occorrenze ha supplito in far la scuola ai SS. Convittori, e partiti questi ( a causa della inutibile guerra ), alla scolari del luogo; é partito con licenza del R.mo P. nostro Gen, e si é portato in Roma a

servire nel collegio Clementino ". Dove esercitò ancora l'ufficio di ministro. Qui lo raggiunse un anno dopo il ch. Giuseppe Salvi, già suo alunno nel collegio di Novi, destinato a fare il prefetto.

L'8 VI 1751 fu destinato alla Maddalena di Genova. Fu Preposito di questa casa dal 1752 al 1754.

Nel 1759 partì da Genova destinato a Rettore del collegio Caracciolo di Napoli.

Ivi morì nel luglio 1764 in età di anni 76.

- (1) Al sacerdote B. S. Sandroni elogi funebre. Qui figura anche la elegia di G. Bertacchi, di cui già danno notizia. 1887.
- (2) Questo catalogo per materie fu compilato proprio dal prof. Bianchi e fu in uso fino a pochi anni fa, quando la biblioteca ulteriormente arricchita, e che si va continuamente arricchendo a cura dei presenti direttori, ebbe una nuova scientifica sistemazione e catalogazione.
- (3) A. Santoni Rugiu, o.c.
- (4) ASPSG. Co. 2578
- (5) Non è certo quello che dice Antonio Santoni Rugiu (o.c. pag. 161) che «il sovraccarico nello studio era ricevuto in seguito, quando si pretese che lo scolaro dovesse in pochi anni apprendere un qualche corso di tutto i programmi delle scuole umanistiche, almeno fino a prima delle riforme napoleoniche, erano forse più umanistici e meno scientifici, ma più profondi e coltivarli».
- (6) ASPSG. A.24 C. Anni collegio Gallo: 9.2.1889
- (7) Ettore Mazzali, «Poeti e letterati in Valletta e Valchavenna» Banca popolare, Sondrio, 1954
- (8) Anni collegio Gallo: 28.10.1891
- (9) ASPSG. Co. 2584-B
- (10) R.L. 5.10.1892
- (11) Anni collegio Gallo: 18.6.1896
- (12) ASPSG. Co. 2631: relazione del rettore P. Pacifici